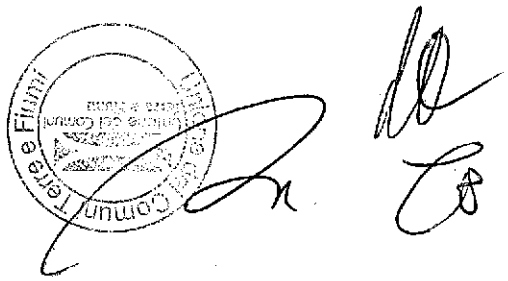
PRIMA PROVA

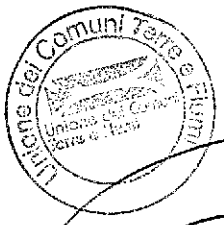
1	IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE LOCALE. IL CANDIDATO ESPRIMA IL CONCETTO DI GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELL'ENTE LOCALE E DI PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E ILLUSTRI I PASSAGGI PER GIUNGERE ALLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI CUI ALL'ART. 233 BIS DEL TUEL E ALL'ART. 11 BIS DEL D.LGS 118/2011
2	IL CANDIDATO DOPO AVER FORNITO LA DEFINIZIONE DI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, ILLUSTRI LE QUOTE IN CUI SI SUDDIVIDE LO STESSO SECONDO IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA, APPROVATO CON D.LGS. 118/2011 E S.M.I.
3	IL CANDIDATO ILLUSTRI COSA SI INTENDE PER "DEBITI FUORI BILANCIO": DEFINIZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI AL LORO RICONOSCIMENTO
4	IL CANDIDATO ILLUSTRI LE MODALITA' DI ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI, SOFFERMANDOSI IN PARTICOLARE SULLE UNIONI DI COMUNI



PROVA ESTRATTA

SECONDA PROVA

1	IL CANDIDATO ILLUSTRI QUALI SONO I PRINCIPALI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE DESCRIVENDONE SINTETICAMENTE IL CONTENUTO. LE FINALITA' E A CHI NE COMPETE L'ADOZIONE E SOFFERMANDOSI IN PARTICOLARE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2	IL CANDIDATO DOPO AVER BREVEMENTE ILLUSTRATO LA DEFINIZIONE E COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESPONGA LE MODALITA' E I LIMITI DI APPLICAZIONE DELLO STESSO, AI FINI DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.
3	ART. 203-204 TUEL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO - MUTUI: SI DESCRIVANO LE CONDIZIONI CHE DEVONO ESSERE SODDISFATTE PER L'ASSUNZIONE DI UN MUTUO NEGLI ENTI LOCALI
4	IL CANDIDATO ILLUSTRI COMPITI E MEZZI PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBBLICHI DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI



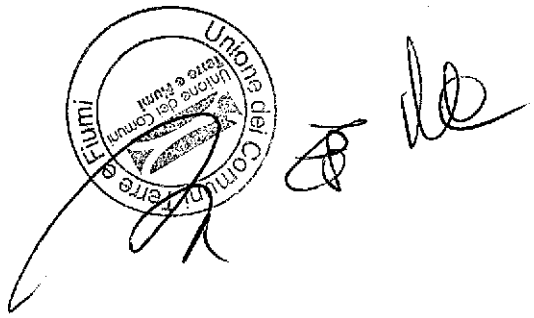
TERZA PROVA

1	IL CANDIDATO ILLUSTRI SINTETICAMENTE LE COMPETENZE, COSI' COME DEFINITE DAL TUEL, IN RELAZIONE ALLE VARIAZIONI AI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE LOCALE
2	PREMESSI BREVI CENNI SUL PEG (PIANO ECONOMICO DI GESTIONE), IL CANDIDATO NE DESCRIVA LA STRUTTURA E LA GESTIONE ALLA LUCE DEL NUOVO ORDINAMENTO CONTABILE
3	IL CANDIDATO ILLUSTRI IL CONCETTO DI EQUILIBRIO DI BILANCIO DERIVANTE DALL'ARMONIZZAZIONE CONTABILE DI CUI ALL'ALLEGATO 4/1 DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.
4	IL CANDIDATO ILLUSTRI SINTETICAMENTE GLI ORGANI E I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI PREVISTI DAL TUEL

PROVA I

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione (il DUP per gli enti locali), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che si vuole realizzare, in coerenza con quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il candidato schematizzi anche mediante un diagramma di flusso il percorso promosso e diretto dal Servizio Finanziario per arrivare alla presentazione dello schema di bilancio al consiglio comunale, nei termini previsti dal Testo Unico degli Enti Locali, tenendo conto che è consuetudine della Giunta negoziare le proposte finanziarie dei diversi servizi comunali con i rispettivi Responsabili. Nell'esposizione, il candidato evidenzi i soggetti coinvolti nelle varie fasi, descriva brevemente le attività da svolgere e la tipologia dei dati trattati.



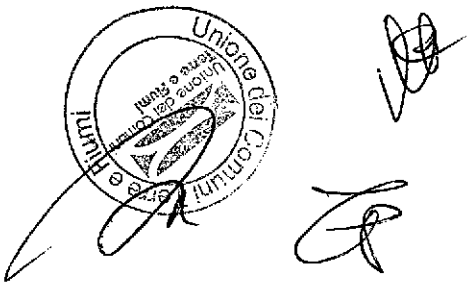
PROVA ESTRATTA

PROVA 2

Ai sensi degli art. 175 e 193 del TUEL l'organo consiliare provvede, entro il 31 luglio di ogni anno:

- ad attuare, mediante la variazione di assestamento generale, la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare i provvedimenti conseguenti.

Il candidato schematizzi anche mediante un diagramma di flusso il percorso promosso e diretto dal Servizio Finanziario per arrivare alla presentazione della proposta di delibera consiliare relativa alla variazione di assestamento generale e di verifica degli equilibri di bilancio, tenendo conto che è consuetudine della Giunta negoziare le proposte di variazione dei diversi servizi comunali con i rispettivi Responsabili. Nell'esposizione, il candidato evidenzi i soggetti coinvolti nelle varie fasi, descriva brevemente le attività da svolgere e la tipologia dei dati trattati.



PROVA 3

Il riaccertamento ordinario dei residui è l'operazione propedeutica alla predisposizione del conto del bilancio e consiste nella verifica dei residui attivi e passivi finalizzata alla revisione delle ragioni del mantenimento in bilancio, in tutto od in parte, degli stessi e della loro corretta imputazione secondo le modalità esplicitate dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.
Pertanto con tale operazione l'Ente deve procedere ad una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Il candidato schematizzi anche mediante un diagramma di flusso il percorso promosso e diretto dal Servizio Finanziario per arrivare alla presentazione della proposta di delibera di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, tenendo conto che nel regolamento di contabilità dell'Ente è espressamente previsto che le risultanze delle verifiche sui residui effettuate dai Responsabili dei vari servizi devono essere approvate con una determinazione. Nell'esposizione, il candidato evidenzi i soggetti coinvolti nelle varie fasi, descriva brevemente le attività da svolgere e la tipologia dei dati trattati.